



Mercoledì 24 maggio 2000

10

NEL MONDO

l'Unità

◆ Più volte i sostenitori di Toledo hanno tentato di aggredire Fujimori ieri è stato impedito un comizio

◆ Incerta la posizione dello sfidante appoggiato dagli Usa, si è ritirato ma vuole restare ancora candidato

Perù, scontri violenti per il voto della discordia

Gli osservatori: il ballottaggio va rimandato

MASSIMO CAVALLINI

WASHINGTON Piovono pietre su Alberto Fujimori. Giovedì scorso - poche ore dopo l'annuncio del ritiro per protesta del suo rivale, Alejandro Toledo - era puntualmente accaduto ad Ayacucho, la città che, nei primi anni '80, fu la tragica culla di Sendero Luminoso. Ed il giorno dopo la rabbia popolare era tornata ad esplodere nel porto di Chimbote, 300 chilometri a nord di Lima. Lunedì lo spettacolo ha concesso una replica ad Arequipa. E ieri, di nuovo, lanci di lacrimogeni e cariche della polizia hanno fatto da contrappunto ad un comizio del presidente in carica nel centro della capitale.

Nessuno, evidentemente, potrebbe scambiare per testimonianze di popolarità questi turbolenti incontri tra «el chino» e l'elettorato che, domenica prossima, dovrebbe garantirgli il suo terzo mandato presidenziale. E tuttavia, proprio in virtù del rigetto popolare - o, meglio ancora, in virtù dei truc-

chi da lui approntati per aggirarlo - Fujimori addirittura potrebbe vincere senza che la macchina elettorale da lui sapientemente approntata in questi mesi neppure debba molestarsi a mettersi in moto. Giovedì scorso - dopo che il consiglio elettorale aveva respinto la richiesta di rinvio avanzata anche dagli osservatori internazionali - il suo diretto avversario, Alejandro Toledo, aveva infatti annunciato la decisione di non partecipare al ballottaggio. E due giorni dopo anche l'Organizzazione degli Stati Americani (OAS) aveva fatto sapere che non avrebbe potuto considerare valide le elezioni qualora si fossero effettivamente svolte il 28 maggio. Ma il risultato d'un tale ed unanime coro di deprecazione, potrebbe, a questo punto, essere semplicemente questo: la cancellazione delle elezioni di domenica e l'automatica proclamazione di Alberto Fujimori ad erede di se stesso. Alla faccia d'ogni risoluzione di condanna e d'ogni protesta popolare.

Il Consiglio Elettorale - controllato, ovviamente, dal medesimo

Fujimori - ha fatto sapere ieri che, in effetti, non esistono alternative: o Toledo si ritira (e Fujimori vince senza correre per assenza di avversari) o prende parte alla contesa (e Fujimori vince fingendo di partecipare ad una «vera» corsa elettorale). L'ipotesi che Toledo possa boicottare le elezioni di domenica, ma continuare ad essere candidato, semplicemente non esiste. E non verrà presa in considerazione alcuna. Così come in nessuna considerazione era stata in precedenza presa l'ipotesi di un rinvio teso ad evitare le frodi che avevano caratterizzato il primo turno.

Salvo un ripensamento dell'ultima ora, dunque, Alberto «el chino» Fujimori coronerà il sogno per realizzare il quale ha in questi anni - letteralmente - fatto carte false: quello di diventare presidente per la terza volta consecutiva a dispetto di un parlamento ostile (da lui eliminato con un «golpe bianco» fin dal 1993), della Costituzione (da lui fatta di recente cambiare) e di sondaggi che lo davano perdente (da lui infine ribaltati grazie al

considerabile numero di defunti che il 9 aprile, in tutti i seggi liberi dal controllo degli osservatori internazionali, hanno espresso un entusiastico e plebiscitario voto a suo favore)

Resta ora da vedere se, una volta rieleto, Alberto Fujimori riuscirà a fermare la pioggia di pietre che cade su di lui. Quella, metaforica, provocata da un'opinione pubblica internazionale (Stati Uniti in testa) sempre meno disposta ad accettare la sua semi-dittatoriale disinvoltura. E soprattutto quella - assai più materialmente consistente - alimentata dal dissenso popolare che, in questi mesi, è andato coagulandosi attorno ad Alejandro «el cholo» Toledo.

Tra i «meriti storici» rivendicati da Fujimori in questa campagna risalta quello d'aver a suo tempo salvato il paese dalla torva presenza di Sendero Luminoso e dall'incubo di un cronico disordine. Il suo terzo mandato, tanto tenacemente perseguito, potrebbe - in una sorta di perverso ricorso storico - restituire presto al Perù l'una e l'altra cosa.



Revocata l'immunità a Pinochet, dicono i media

SANTIAGO DEL CILE La Corte d'appello di Santiago del Cile avrebbe votato ieri a favore della revoca dell'immunità parlamentare dell'ex presidente cilen Augusto Pinochet con 12 voti contro 10. Lo sostengono il quotidiano «El Mostrador» diffuso via Internet e «Radio Chile», emittente controllata dalla chiesa cattolica. «El Mostrador», citando fonti giudiziarie e vicine al governo, sostiene che la sentenza è già a conoscenza del governo e delle forze armate. Per parte sua «Radio Chile» ha confermato il voto favorevole alla revoca riservandosi di specificare le fonti. Fonti governative hanno, però, sottolineato che si tratta di congetture giornalistiche e che non esiste ancora alcuna presa di posizione ufficiale.

Ora il collegio difensivo di Pinochet, guidato dagli avvocati Ricardo Rívaldenira e Pablo Rodríguez Grez, ha cinque giorni per presentare ricorso alla Corte suprema che funge in questo caso da tribunale di secondo grado. Secondo «El Mostrador», il governo starebbe esercitando forti pressioni sulla Corte affinché i suoi giudici esaminino la situazione clinica di Pinochet prima di entrare nel merito del ricorso. Nel caso che fosse confermato il parere positivo dei giudici alla revoca dell'immunità, Pinochet sarebbe messo a disposizione del giudice Juan Guzmán che istruisce contro l'ex presidente «el facto» 108 processi perviolazione dei diritti umani.

OLOCAUSTO

Su Internet le prove dei beni rubati dai nazisti a cinquemila ebrei italiani

Le famiglie di ebrei italiani che da decenni cercano di ricostruire l'entità dei beni di cui furono privati all'epoca del nazismo, ora hanno un nuovo alleato: Internet. Centinaia di documenti inediti provenienti dagli archivi italiani, che descrivono nel dettaglio i beni di cinquemila famiglie, sono disponibili sulla Rete grazie ad un'operazione «archeologica» e tecnologica realizzata dal centro Simon Wiesenthal e da Risk International, una società di Houston. «Questo è solo un primo passo, ci sono centinaia di migliaia di documenti così negli archivi italiani», ha spiegato Terrell Hunt, presidente di Risk International, che ha presentato a New York l'iniziativa. Al centro dell'operazione c'è un sito Internet, LivingHeirs.com, sul quale fino ad ora erano disponibili documenti sui beni di 50 mila ebrei austriaci. Il sito adesso si arricchisce con altri 7.500 nomi europei, di cui 5000 di italiani e con un'altra importante banca dati. I ricercatori hanno ottenuto l'accesso a documentazione contenuta negli archivi tedeschi di Berlino, Francoforte e Amburgo e attraverso Internet sono in grado di fornire informazioni su circa 100 mila documenti che testimoniano i saccheggi di beni compiuti dai nazisti ai danni degli ebrei. Anche in questo caso ci sono dei legami con l'Italia: molti dei documenti mostrati ieri a New York sono relativi a polizze assicurative stipulate dagli ebrei con società tra le quali compaiono le Generali e la Ras. I documenti descrivono nel dettaglio i beni sottratti e i riferimenti alle polizze assicurative. «Queste sono prove precise - secondo Hunt - su quanto accadde. Ci sono atti del governo nazista, per esempio, indirizzati alla Ras con l'ordine di confiscare le polizze assicurative. Secondo noi, questi documenti possiedono ogni requisito per permettere di chiedere rimborsi alle società assicuratrici». Il tema delle assicurazioni stipulate prima delle confische è da tempo al centro di battaglie giudiziarie internazionali.

Etiopia-Eritrea, si apre un altro fronte

Scontri nell'area di Zalambessa. Serri: «Dialogo ancora possibile»

ADDIS ABEBA L'Etiopia si dice pronta a negoziare, ma continua l'offensiva in territorio eritreo. Scontri molto intensi si sono registrati ieri su un fronte che eravamo finora relativamente tranquillo, quello centrale di Zalambessa-Egala. E la portavoce del governo etiopico, Salome Tedese, ha riferito di combattimenti anche sul fronte orientale di Bure, nei pressi del porto di Assab, sul Mar Rosso, il cui accesso da parte etiopica è una delle ragioni del conflitto in atto dal maggio del 1998 tra le due ex colonie italiane del Corno d'Africa.

«Esistono le condizioni» per la ripresa del negoziato di pace sotto l'egida dell'Organizzazione per l'unità africana, ha dichiarato ad Addis Abeba il sottosegretario agli Esteri Rino Serri, mediatore dell'Unione Europea per il conflitto tra Etiopia ed Eritrea che sta facendo la spola tra le due capitali. «Abbiamo riscontrato una certa disponibilità da ambo le parti e riprendere i colloqui di pace», ha detto Serri anche se ha

ammesso che una tregua è ancora lontana.

«Un cessate il fuoco non sembra per ora possibile, a meno che non comincino la concreta attuazione del ritiro delle truppe previsto dal piano di pace dell'Oua, anche perché la situazione è cambiata sul terreno», ha spiegato Serri in un incontro con alcuni giornalisti subito prima della sua partenza da Asmara.

Giunto nel primo pomeriggio Serri ha incontrato sia il ministro degli Esteri eritreo Haile Woldemariam sia il mediatore dell'Organizzazione per l'Unità Africana, il ministro della giustizia algerino Ouayhia. Assente dalla capitale - forse per un'ispezione al fronte di Zalambessa - il presidente eritreo Isaias Afewerki.

Serri ha comunque annunciato che entro oggi o domani, l'Oua si appresta «probabilmente» a rivolgere un nuovo appello ai due paesi in guerra, i cui termini verranno messi a punto dal presidente algerino Abdelaziz Bouteflika, presidente di turno

dell'organizzazione panafricana, sulla base di quanto gli riferirà Ouayhia, che è tornato ad Addis Abeba e «tornerà forse anche ad Asmara». Ouayhia si è dal canto suo dichiarato «deluso per non aver riscontrato alcuna volontà di pace da entrambe le parti». «In questa situazione, anche la mediazione più fraterna può difficilmente conseguire risultati», ha aggiunto.

Addis Abeba non sembra infatti intenzionata a cedere alle pressioni internazionali per un cessate il fuoco. «Negotieremo mentre combatteremo e combatteremo mentre negotieremo - ha dichiarato il premier etiopico Meles Zenawi, ex alleato del presidente eritreo Issayas Afewerki durante la lotta comune contro il regime del «negus rosso» Menghistu Haile Mariam -. Ambedue le strade portano alla pace. E quella che ci porterà più rapidamente alla pace sarà quella che sceglieremo in ultima analisi». Yemane Gebremeskel, portavoce del governo eritreo, ha usato

toni simili: «non abbiamo alcun problema con la democrazia. La guerra continuerà e vedremo chi prevarrà alla fine».

Sono intanto arrivati all'Asmara tre aerei con i primi aiuti italiani per gli sfollati eritrei: 68 tonnellate di biscotti ad alto contenuto proteico, sufficienti per 60.000 persone per una durata di quattro giorni. Uno dei velivoli è stato poi utilizzato per l'evacuazione da Asmara di 46 tra dipendenti di agenzie Onu e loro familiari. Il «personale non essenziale» delle agenzie Onu che ha ricevuto l'ordine di evacuazione dall'Eritrea è stato trasferito a Nairobi. Oggi è atteso ad Asmara un quarto aereo del Pam con un carico di altre 14 tonnellate di aiuti italiani per gli sfollati eritrei, che secondo le autorità locali sono quasi un milione. La Cooperazione italiana ha già iniziato ad operare nel campo profughi vicino alla città di Afabet e conta di concentrare in tale area i propri sforzi, coadiuvata da Organizzazioni non Governative italiane.

CUBA

«Gruppo dei 4» l'Italia strappa concessioni

ROMA I continui, insistenti passi dell'Italia nei confronti delle autorità cubane hanno indotto il regime di Castro a disporre «alcune significative concessioni» in favore di tre intellettuali del «gruppo dei quattro» oggetto di pesanti persecuzioni (un anno e mezzo di carcere preventivo, poi condanna da 5 a 3 anni e mezzo di carcere) per avere espresso la loro legittima critica nei confronti delle tesi del partito unico, il Pc de l'Avana. Ieri alla Camera il sottosegretario agli Esteri Ugo Intini rispondendo ad una interrogazione con cui Walter Veltroni, Fabio Musci e il deputato diessimo Marco Pezzoni sollecitavano energie pass del governo per la liberazione dei detenuti ha comunicato che Felix Bonne e Beatriz Roque hanno ottenuto una settimana fa la libertà condizionata, e che René Gomez ha potuto usufruire di permessi. Nell'apprezzare le comunicazioni, Pezzoni ha rilevato che l'imputato di punta - Vladimir Roca, figlio di Blas Roca il popolare fondatore del partito comunista pre-castrista - è tuttora in carcere a mille chilometri da casa.

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numero: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome:..... **Cognome:**.....

Via:..... **n° civico:**.....

Cap:..... **Località:**..... **Prov:**.....

Tel:..... **Fax:**..... **Email:**.....

Titolo studio:..... **Professione:**.....

Capofamiglia SI NO **Data di nascita:**.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare:..... **Scadenza:**.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma:..... **Data:**.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALABROLA

VICE DIRETTORE VICARIO
Piero Spataro

VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani

CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.P.A.*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Mario Lenzi

AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabio Mazzanti

CONSIGLIERI

Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:

00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06 6999611 - Fax 06 6783555 -
02123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321

1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building,
529 14th Street N. W., tel. 001 202 6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (Euro 111,5), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su *l'Unità* via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO FAX. I titoli di carte di credito (Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard) dovranno invece indicare il nome della loro carta e indicarne il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già prelevato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999610-171 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde: 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale fersale L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

| Feriale | | Festivo | |
|---|-----------------------------|--|-----------------------------|
| Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) | L. 6.660.000 (Euro 3.499,9) | Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) | L. 5.345.000 (Euro 2.760,4) |
| Marchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Marchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3) | | Redazionali: Feriale L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5) | |

Finestre: Legale/Concess. Aletto/Aggrati: Feriale L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria di pubblicità: P.I.M. - Pubblicità Italiana - Multimedios S.r.l.

Sede Legale e presidenza: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 027482771 - Fax 0270001941
Tel. 021470100 - Fax 021470104 - (pubblicità Locali/Legale) Padova/Bonifica - Via del Borgo S. Pietro, 85/A 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210955 - Fax 0514213112

Direzione Generale e Operativa: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 027482771 - Fax 0270100588

Area di vendita

Lombardia - Estere: P.I.M. - Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 027482771 - Fax 0274827612/13
Piemonte - Valle d'Aosta: Studio Kappa - Via Valleggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 0115817300 - Fax 011597180

Liguria: Ego SpA - Galleria Mazzini, 5/6 - 16121 GENOVA - Tel. 010959532 - Fax 010930337

Veneto - Friuli - Trentino: A.A. - Mantova: A&S PUBBLICITÀ - Via San Francesco, 91 - 38121 PADOVA - Tel. 049652199 - Fax 049659989 - Via Palbone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 0458010388 - Fax 0458012081

Emilia Romagna - Pgs - San Marino: (pubblicità Nazionale) Galardi, Mezza - Via Caroli, 8/F - 40121 BOLOGNA - Tel. 051470100 - Fax 051470104 - (pubblicità Locali/Legale) Padova/Bonifica - Via del Borgo S. Pietro, 85/A 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210955 - Fax 0514213112

Marche - Toscana: (pubblicità Nazionale) Ditta Pubblicità Editoriale - Via L. Amintorelli, 8 - 47031 Dogana REPUBBLICA SAN MARINO - Tel. 054990181 - Fax 054990999 - Via Don Giovanni Minoreni, 48 - 50100 FIRENZE - Tel. 0556402771 - Fax 055378650

(pubblicità Locali/Legale Toscana) Ego SpA - Via Crociferi, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 0552638635 - Fax 0552638651

Lazio - Umbria - Centro Sud: (pubblicità Nazionale) P.I.M. - Roma: Nigi - Via Salerno, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06852151 - Fax 0685354109 - (pubblicità Legale Campania) Via dei Milite, 40, scala A, piano 2, nr. 8 - 80121 NAPOLI - Tel. 0814107711 - Fax 081405009 - (pubblicità Legale Sardegna) Viale Trento, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 07060491 - Fax 070673095

(pubblicità Legale Umbria) Ego SpA - Via Pinetale, km. 5,7 - San Sisto PESCORA - Tel. 0752629741 - Fax 0752629744

Stampa in facsimile: Se: B. Roma - Via Carlo Pesenti 130 - S. S. S. p. a. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Gov. 137
S.T.S. s.p.a. 95030 Catania - Strada 9 - 35

Distribuzione: SOGIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: 800-865021
oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020
oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: 800-254188
oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

